

LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo



SABATO 15 NOVEMBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

VETRINA



POLITICA

**De Luca affondo su Manfredi:
«Pensi a fare il sindaco»**

pagina 5



IL REPORT

**Cultura:
gli adolescenti
campani
maglia nera**

pagina 10



CASO VASSALLO

**La requisitoria:
«Sull'omicidio
quindici anni
di depistaggi»**

pagina 6 e 7



VERSO LE REGIONALI

Meloni: «In Campania nessuna sfida già scritta»

Il centrodestra crede nella rimonta, bagno di folla a Napoli per i big della coalizione

pagina 5



NAPOLI

**L'ira di Aurelio De Laurentiis: "Risarciti
in caso di infortunio in nazionale"**

pagina 13

SPORT & SOCIALE



PER AGOSTINO

**Nasce a Roma
l'associazione
dedicata a
Di Bartolomei**

pagina 12



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL



LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: dltluigiansalone@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

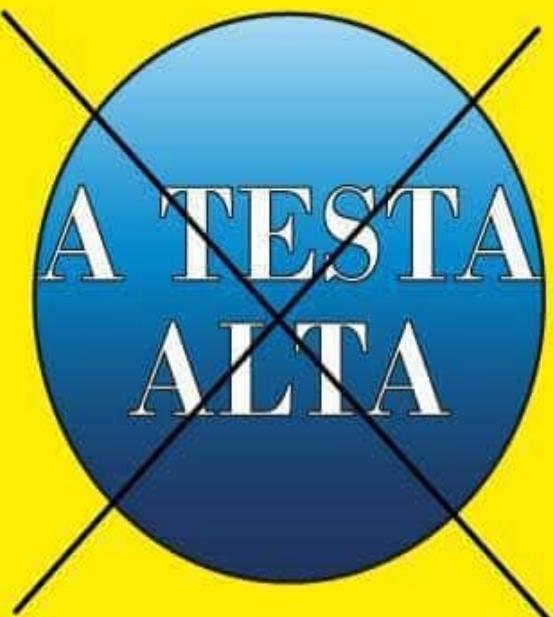
grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



**DIECI ANNI
DI LAVORO:
SUCCESSI E SFIDE
PER IL FUTURO**



VINCENZO
DE LUCA

INSIEME.

Con

LUCA CASCONE

*Candidato al Consiglio Regionale
con ROBERTO FICO Presidente*

Sabato **15 Novembre 2025**
ore 11.00

GRAND HOTEL SALERNO
Lungomare Tafuri, 1 - Salerno



SFIDA NEI CARAIBI

Cambio di regime in Venezuela, sì solo dal 21% degli americani

I sondaggi mostrano le posizioni dell'amministrazione Trump fortemente minoritarie nell'opinione pubblica. Maduro mobilita le forze armate contro possibili invasioni Usa

Clemente Ultimo

Nel Mar dei Caraibi continuano a soffiare venti di burrasca, anche se la bufera non è ancora scoppiata: si fanno sempre più insistenti voci e indiscrezioni - difficili tuttavia da confermare - su liste di possibili bersagli che le forze armate statunitensi sarebbero state autorizzate a colpire in Venezuela, nel tentativo di rovesciare il governo del presidente Maduro.

Di certo c'è che lo schieramento militare statunitense nell'area ha raggiunto ormai proporzioni inusitate per una "semplice" azione di contrasto ai cartelli dei narcos sudamericani: nell'area, infatti, sono schierati circa 15 mila uomini, sostenuti da una squadra navale composta da dodici unità, compresa una delle più moderne portaerei della flotta a stelle e strisce.

Inversamente proporzionale al dispiegamento di forze è, però, il consenso di cui gode un'eventuale azione di cambio regime in Venezuela nell'opinione pubblica statunitense. Un recente sondaggio condotto da Ipsos per l'agenzia Reuters mostra come solo il 21% degli americani sia favorevole all'impiego delle forze armate statunitensi per rovesciare Maduro, percentuale che sale al 31% nell'ipotesi di un cambio regime attuato "con mezzi non militari".

Molte perplessità sollevano anche gli attacchi condotti in queste settimane contro imbarcazioni che, secondo l'amministrazione Trump, trasportavano droga verso gli Stati Uniti: solo il 29% degli americani si è detto favorevole all'eliminazione di presunti trafficanti di droga- di fatto in questo si sono risolti gli attacchi - senza l'intervento di un giudice. Ad oggi sono 79 le persone uccise durante i raid americani.

Il presidente Maduro, intanto, ha lanciato la mobilitazione generale delle forze armate e della milizia bolivariana.



Gran Bretagna, i laburisti stringono sull'immigrazione

Il governo laburista di Keir Starmer prepara una nuova stretta sul fronte immigrazione: lunedì prossimo il ministro degli Interni Shabana Mahmood presenterà un piano d'azione incentrato su una doppia linea d'intervento, da un lato un taglio alle misure di sostegno ai richiedenti asilo, dall'altro procedure più rapide per l'espulsione.

Il modello cui si è ispirata Shabana Mahmood è quello danese, caratterizzato da misure più restrittive per il riconoscimento del diritto d'asilo. Obiettivo finale aumentare il numero di immigrati irregolari espulsi dalla Gran Bretagna. Un obiettivo che il governo Starmer sta perseguitando con maggior successo rispetto ai conservatori: il ministro dell'Interno ha ricordato che con i laburisti alla guida del Paese le espulsioni degli immigrati irregolari sono aumentate del 23%, raggiungendo quota 50 mila, mentre per quel che riguarda i richiedenti asilo nel solo 2025 le espulsioni sono state oltre 11 mila, con un incremento del 27%.

Una stretta che, tuttavia, non arresta la corsa della destra di Reform Uk: il partito di Farage stando agli ultimi sondaggi conquisterebbe 445 deputati, contro i 73 dei laburisti.

IL FATTO

Con l'arrivo della portaerei Gerald Ford nei Caraibi il dispositivo militare statunitense ha raggiunto i 15 mila uomini sostenuti anche dagli F-35

ELEZIONI REGIONALI / 23-24 NOVEMBRE 2025

**INCONTRO PUBBLICO
LA FORZA GIOVANE DEL TERRITORIO**



Introduce e modera:
Mariarosaria DI VECE
Giornalista

Intervengono:
Silvano DEL DUCA
Segretario Provinciale Psi Salerno

Michele TARANTINO
Segretario Regionale Psi Campania

Enzo MARAIO
Segretario Nazionale Psi

Concludono:
Andrea VOLPE
Consigliere Regionale uscente
Candidato al Consiglio Regionale della Campania

Romina MALFEO
Candidata al Consiglio Regionale della Campania



Sabato 15 novembre 2025 - ore 19,00
Complesso Monumentale San Francesco
Giffoni Valle Piana (SA)



Per la
FAMIGLIA

Per una **CAMPANIA**
dei diritti e più sicura

Per una **SANITÀ**
migliore e per tutti

NOI MODERATI C'È
il 23 e 24 novembre
barra il simbolo



**STRATEGIA ORBITALE**

Pronto il terzo satellite L'Italia punta in "alto"

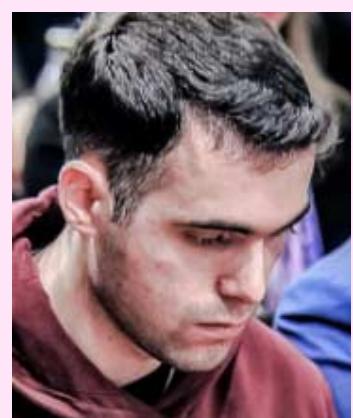
Il nuovo Cosmo-SkyMed segna un altro passo avanti nella politica spaziale nazionale

ROMA- L'Italia compie un nuovo salto nella sua corsa allo spazio. Il terzo satellite di nuova generazione della costellazione Cosmo-SkyMed è pronto a lasciare il Paese per raggiungere la base di Vandenberg, in California, da cui verrà lanciato nei prossimi mesi. Il modello Flight Model 3 (Csg-FM3) è stato completato e presentato negli stabilimenti romani di Thales Alenia Space: un passaggio decisivo nel programma promosso da Agenzia Spaziale Italiana e ministero della Difesa che conferma il ruolo centrale dell'Italia nell'osservazione radar della Terra. Alla cerimonia hanno partecipato i vertici istituzionali e industriali coinvolti nel progetto: il presidente dell'Asi Teodoro Valente, il colonnello Federico Iannone per il ministero della Difesa, l'amministratore delegato di Thales Alenia Space Italia Giampiero Di Paolo e Marco Brancati, responsabile della Divisione Spazio di Leonardo. Presenti anche i team di ingegneri che hanno seguito integrazione e collaudo del satellite, ultimo step prima del trasferimento negli Stati Uniti. Il Csg-FM3 è il terzo satellite della seconda generazione Cosmo-SkyMed, una delle piattaforme più avanzate al mondo per l'osservazione

radar grazie ai sensori ad apertura sintetica in banda X. Una tecnologia che garantisce acquisizioni anche di notte, in ogni condizione atmosferica, con applicazioni civili e militari: dalla sicurezza al monitoraggio dei rischi ambientali, dalla gestione delle emergenze ai cambiamenti urbani, forestali e geologici. Il nuovo modello introduce innovazioni chiave: un'antenna radar dinamica di nuova generazione e il sistema Laser Retroreflector Array "Cora-S", progettato dall'Infn per migliorare la precisione

nella localizzazione orbitale. Il risultato è presto detto: più velocità, più flessibilità, più accuratezza nella produzione dei dati. La filiera del programma è interamente italiana. Leonardo guida il consorzio industriale assieme alle joint-venture Thales Alenia Space e Telespazio mentre e-Geos è responsabile della distribuzione dei dati a clienti nazionali e internazionali. Una collaborazione pubblico-privato che, dal 2007 a oggi, ha trasformato Cosmo-SkyMed in uno dei progetti simbolo del-

l'innovazione nazionale. Con l'arrivo in orbita del Csg-FM3 la costellazione si arricchirà di un nuovo tassello affiancandosi ai due satelliti di prima generazione e ai due già operativi della seconda. Un potenziamento che preparerà il terreno anche all'altra grande sfida italiana dello spazio: la costellazione Iride, destinata a rafforzare ulteriormente la capacità del Paese in un settore sempre più competitivo. Accendendo un faro - tutto nazionale - sulla prossima frontiera dell'osservazione terrestre.



La Corte d'appello di Venezia ha confermato l'ergastolo per Filippo Turetta per l'omicidio di Giulia Cecchettin. La sentenza di primo grado diventa così definitiva dopo la rinuncia all'imputazione da parte sia della

Omicidio di Giulia Cecchettin: la Corte d'Appello rende definitiva la condanna **Turetta, ergastolo confermato**

difesa sia della Procura generale. Nelle motivazioni i giudici hanno ribadito che non è stata riconosciuta l'aggravante della crudeltà: pur definendo l'omicidio "certamente efferato", la Corte infatti non ha ravvisato la volontà di infliggere sofferenze aggiuntive alla vittima. Le numerose coltellate - si legge nel dispositivo della sentenza - non sono state considerate un modo per "infierire" ma la conseguenza di un'azione conci-

tata e dell'inesperienza dell'imputato, incapace di colpire in modo "più rapido e pulito". La durata di circa venti minuti, durante i quali Giulia percepì l'imminente morte, secondo la Corte non basta a dimostrare un intento deliberato di prolungare l'angoscia. Diverso il giudizio sui motivi del delitto. Questi ultimi vengono definiti "vili e spregevoli" in quanto "Turetta non accettava l'autonomia e le scelte di vita della giovane

donna". La Corte ha inoltre sottolineato la "lucidità e razionalità" mostrate dall'imputato dopo l'omicidio, con il tentativo di nascondere il corpo per ritardarne il ritrovamento. E ha rimarcato la scarsa collaborazione nel corso delle indagini: Turetta avrebbe ammesso solo ciò che era già stato accertato omettendo o negando altri elementi poi emersi dalle investigazioni e dalle interrogazioni in carcere.

ANTITRUST

Wizz Air scatta la multa

ROMA- L'Antitrust ha multato Wizz Air per 500 mila euro. Nel mirino dell'Autorità il servizio "Wizz All You Can Fly", l'abbonamento annuale che prometteva voli a tariffa fissa su tutte le rotte internazionali della compagnia al costo di 599 euro (499 nella fase promozionale). Secondo l'Autorità, la low cost ha presentato il servizio come "senza limiti" omettendo però informazioni essenziali: dalle finestre temporali per prenotare ai posti realmente disponibili per gli abbonati, fino ad altre restrizioni che incidevano sull'utilizzo dell'offerta. L'Antitrust ha rilevato anche clausole vessatorie nelle condizioni iniziali del contratto perché permettevano a Wizz Air di modificare o interrompere il servizio senza indicare motivazioni chiare né adeguate tutele per i clienti. Alcune clausole limitavano inoltre il diritto di rimborso e di riacquisto pure nel caso in cui fosse sospeso il collegamento con l'aeroporto scelto come hub preferito dall'abbonato. Per l'Autorità si tratta di un significativo squilibrio a danno dei consumatori.



**INSIEME
PER ESSERE
PIÙ FORTI**

Corrado **MATERA**

con **Fico Presidente**
ELEZIONI REGIONALI DELLA CAMPANIA
23/24 NOVEMBRE 2025



facebook.com/corradomateraufficiale

info@corradomatera.com



[corrado_matera](#)



379 3313203

Inquadrà il QR Code con la fotocamera
del tuo smartphone e seguimi



PALAPARTENOPE, NAPOLI



FOTO DI NICOLA CERRATO

VERSO IL VOTO

Meloni, tripudio di bandiere «Governeremo la Campania»

*La leader di Fratelli d'Italia tira la volata al centrodestra e a Cirielli
«Dieci anni di fallimenti: con noi questa regione tornerà grande»*

Matteo Gallo

NAPOLI - Una leader in campo, il Palapartenope tirato a lucido e un obiettivo dichiarato: dare la spallata finale al centro-sinistra. Giorgia Meloni arriva a Napoli per chiudere il cerchio e provare a blindare la rimonta di Edmondo Cirielli. Sul tavolo i sondaggi ufficiosi che circolano nelle ultime ore dentro il quartier generale del centrodestra: distacco ridotto, quattro o cinque punti appena. Quanto basta per trasformare l'ultimo miglio della campagna in un testa a testa. E la leader di Fratelli d'Italia sceglie la via più diretta: il corpo a corpo politico. Attacca, nomina, deride. Parla di «gioco delle tre carte», accusa Vincenzo De Luca di «prendere in giro i cittadini sulle liste d'attesa», rilancia i dati veri «perché si sa che sono un po' stronza», dice ricordando il vecchio botta e risposta col governatore. La presidente del Consiglio punta il dito sulle urgenze «spacciate come se fossero tutto», mentre «l'ottanta per cento delle presta-

zioni continua a viaggiare con tempi lunghissimi». Il bersaglio è doppio. De Luca, innanzitutto. E poi Roberto Fico, il candidato di centrosinistra diventato - nelle parole della premier - l'emblema di un'alleanza «innaturale» costruita solo per provare a mantenere la Regione. «Fico diceva che il Partito democratico era il pericolo numero uno e ora ci si allea» annota la premier. «Hanno passato anni a descrivere De Luca come il re delle clientele... ora lo sostengono. Se non fosse una cosa seria sarebbe esilarante». Sul palco Meloni rimette insieme la narrativa identitaria del centrodestra: nessuna somma di sigle ma «una comunità umana che sta insieme per scelta». Ringrazia uno a uno i leader della coalizione: da Antonio Tajani di Forza Italia a Matteo Salvini della Lega, a Maurizio Lupi di Noi Moderati. Rivendica il lavoro di governo sul Sud, «locomotiva d'Italia» con «il tasso di occupazione più alto di sempre». E riaccende la memoria di Caivano, presentata come simbolo della svolta: «Dicevano che era impossibile. Ma

impossibile è la parola dei vigliacchi». Il messaggio è uno solo: il vento sta cambiando. Anzi, è già cambiato. E il finale di campagna - almeno secondo il centrodestra - è una volata verso la vittoria. Cirielli ascolta e annuisce. Meloni infiamma, incalza, chiama al voto. La sensazione, all'interno di un gemito Palapartenope, è che lo scontro sia arrivato finalmente al punto. E l'ultimo affondo della premier è quasi un manifesto d'intenti: «Vi chiedo di trasformare l'affetto e l'entusiasmo in uno straordinario passaparola. Andate in ogni piazza a parlare di Cirielli, delle nostre idee, di ciò che vogliamo costruire. Dite che c'è un'alternativa alla rassegnazione, ai fallimenti, al clientelismo, alle prese in giro, alle fritture di pesce per fare voti, ai voltagabbana, a chi ha rinnegato tutto pur di tenersi una poltrona». Poi la chiusura: «Quell'alternativa» afferma con orgoglio Meloni «si chiama centrodestra. Si chiama Fratelli d'Italia. Si chiama Edmondo Cirielli».

Il candidato presidente: «Sinistra è il passato»

«Voglia di cambiamento Siamo pronti a vincere»

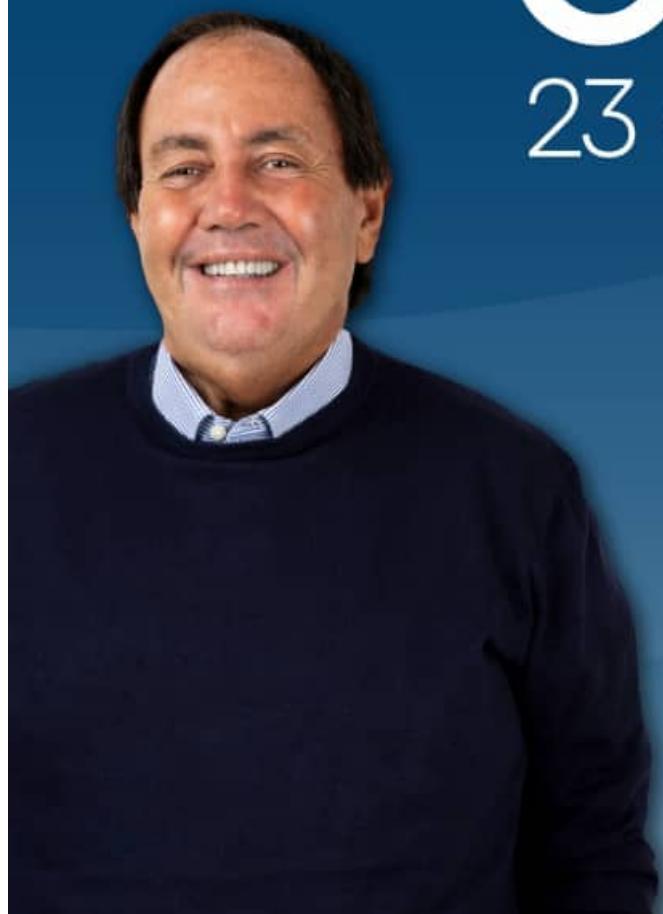
NAPOLI – Edmondo Cirielli arriva al Palapartenope con un messaggio semplice: «Possiamo vincere». Non per inerzia né per dinamiche di schieramento. Ma perché e «molte persone che in passato non ci hanno votato, o che non si collocano da nessuna parte, oggi vogliono dare un voto di cambiamento». Il candidato presidente del centrodestra parla a una platea che vuole sentirsi parte di una partita aperta. Rivedica l'unità della coalizione e spinge sul tasto della discontinuità. Prima di tutto con Vincenzo De Luca: «È il passato. Ha governato dieci anni, sarà giudicato dai posteri». Poi l'affondo sul suo vero avversario, Roberto

Fico: «Guida un centrosinistra che tramite il Pd ha governato per tanti anni la Regione e porta sulle sue spalle le responsabilità dei disastri su sanità, lavoro, sicurezza, trasporti». Cirielli snocciola le priorità e parte dai temi sociali. Richiama «i giovani costretti a lasciare la Campania» e «i pensionati che vivono con assegni da fame». E annuncia una delle misure simbolo del suo programma: 100 euro al mese in più per chi percepisce la pensione minima, finanziati attraverso fondi sociali europei. È uno dei punti del «patto con i campani» che, promette, firmerà «davanti a migliaia di cittadini» come impegno solenne del suo eventuale mandato.



SALVATORE GAGLIANO

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE CON
EDMONDO CIRIELLI PRESIDENTE

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - CIRCOSCRIZIONE SALERNO - 23-24 NOVEMBRE 2025

	Giuliano GRANATO CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE		Carlo ARNESE CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE										
			Stefano BANDECHI CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE										
	Roberto FICO CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE												

PER VOTARMI BASTA BARRARE IL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA E SCRIVERE
GAGLIANO

QUANDO SI VOTA: domenica 23 novembre (dalle 07.00 alle 23.00) e lunedì 24 novembre (dalle 07.00 alle 15.00)

RICORDATI DI RECARTI AL SEGGIO CON UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ E LA TESSERA ELETTORALE

FAC-SIMILE

GAGLIANO

Edmondo CIRIELLI
CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE



AFFresco POLITICO

De Luca "pitta" Manfredi «E' una faccia di bronzo»

*Attacco frontale del governatore al sindaco di Napoli sulle aree interne
«I soldi per Bagnoli sottratti ai Comuni della Campania, e parla pure...»
Poi l'appello al voto trasversale e la frase sibillina sul ritorno a Salerno*

Matteo Gallo

NAPOLI - Tre messaggi, un solo obiettivo: dettare l'agenda. Sempre e comunque. Vincenzi De Luca torna in video, attacca frontalmente Manfredi, mette a nudo la sfida per succedergli al vertice di Palazzo Santa Lucia e apre uno spiraglio - non casuale - sul suo futuro ritorno alla guida amministrativa della città di Salerno. Il primo affondo, durante il tradizionale appuntamento televisivo del venerdì, è immediato: «Nel corso di questa campagna elettorale mi capita di ascoltare delle stupidaggini vere e proprie». Poi va dritto al bersaglio: «Il sindaco di Napoli se ne va in giro per le aree interne da settimane interessandosi della Regione anziché pensare a fare il sindaco. Sembra una Madonna pellegrina». Eppure - affonda il colpo - «nella città partenopea faccio fatica a vedere una patiglia di vigili urbani nelle strade più ingolfate. Nessuno». Il nodo, per De Luca, è politico ed economico insieme: «La Regione è stata derubata di un miliardo e duecento milioni di euro a favore di Bagnoli. Quando bisognava fare una battaglia comune per far arrivare i soldi a Bagnoli - i soldi del Ministero, non quelli sottratti alla Campania - tutti zitti». Il governatore insiste: «Ci vuole davvero la faccia di bronzo per andare in giro dopo aver derubato una Regione di un miliardo e duecento milioni, che tra l'altro saranno utilizzati in parte anche per l'America's Cup. Altro che zone interne». E ancora: «Vedo notabili, vecchi notabili, che fanno finta di parlare di zone interne» tuona il presidente della Regione. «Quando bisognava combattere per sbloccare i fondi di coesione, sei miliardi di euro, tutti zitti. Tranne chi vi sta parlando, che ha organizzato una manifestazione a Roma con cinquemila persone e cinquecento sindaci per difendere l'accordo di coesione. Tutti latitanti. Una vergogna». De Luca si sofferma sulle elezioni regionali, ormai prossime al voto: «Io non ho mai visto una campagna più triste, più demotivata e demotivante di quella che stiamo vivendo in Campania». Da qui l'appello: «Mi auguro che i nostri concittadini vadano a votare... anche se con questi chiari di luna ho la sensazione che andrà a votare meno della metà dei nostri concittadini». Il governatore difende il bi-



lancio dei suoi due mandati: «Dobbiamo fare di tutto per difendere tutto quello che abbiamo conquistato in dieci anni di un lavoro immenso che ha consentito alla Campania di raggiungere traguardi importanti, a cominciare dalla dignità riconquistata sul piano nazionale». La chiusura è personale, quasi un commiato. Ma non privo di sottostesti: «Non ho fatto clientele e non ho clienti alle mie spalle» rivendica e mette in chiaro De Luca. «Non ho cercato di opprimere o ricattare nessuno. Ho lavorato nella pubblica amministrazione e non mi sono lasciato alle spalle clienti ma uomini e donne libere, garantendo a tutti libertà e dignità». Poi l'appello alla lista «A testa alta», rivolto anche «a chi non si rivede negli attuali schieramenti e quasi avrebbe voglia di votare per l'altra parte». Una lista «del fare» annota, «in linea con quanto realizzato in questi dieci anni». Infine Salerno, la sua città. È l'ultimo passaggio del suo intervento televisivo. Ed è quello che rafforza rumors e tratteggia scenari possibili e prossimi: «Credo che sia arrivato il momento di riprendere in mano la città e avviare programmi di riqualificazione urbana e pulitura della città». De Luca cita i cantieri fermi, quelli pronti a partire - incluso il nuovo stadio - e lascia intendere che la partita del capoluogo, per Palazzo Guerra, potrebbe presto riaprirsi. Naturalmente con lui in campo come capitano.

Universitari, nel mirino «posti letto a 850 euro al mese»

Caro-studenti, proteste Roberto Fico contestato

NAPOLI – Una protesta improvvisa, un confronto ravvicinato e un tema - il diritto allo studio - che diventa terreno di scontro politico. Roberto Fico, candidato alla presidenza della Regione, è stato interrotto al campus CX Hotel da un gruppo di studenti di Campania Popolare. Una dozzina di ragazzi ha contestato la scelta della location - «qui un posto letto costa 850 euro al mese» - denunciando lo «scollamento dalla realtà» e ricordando che «in Campania ci sono 150mila universitari e solo 1.041 posti letto pubblici, lo 0,7 per cento». Fico ha chiesto di parlare e ha provato a mantenere il confronto su un terreno dialogante: «Capisco perfettamente ciò che dite» ha detto il candidato presidente del centrosinistra. «Il diritto allo studio, gli studenti e gli affitti calmierati saranno centrali nel mio programma». A margine dell'incontro l'esponente dei Cinque Stelle ha ribadito che «le proteste servono. Nessuno deve essere escluso dall'università per una barriera economica». Successivamente Fico ha presentato l'«Agenda dei giovani» chiedendo più opportunità per ragazze e ragazzi «molto prima dei 40 anni». E al contempo battendo sulla necessità di interventi nelle aree interne basati su servizi pubblici e innovazione.



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE

2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

www.francopicarone.com



L'udienza Chiesto il rinvio a giudizio per Cagnazzo, Cioffi, Cipriano e Cafiero. Abbreviato per Ridosso

Omicidio Vassallo, il pm: quindici anni di depistaggi

**LE
PARTI
CIVILI**

Gli avvocati della famiglia Vassallo e degli enti associazioni che si sono costituiti parte civile si sono accodati alla richiesta di rinvio a giudizio



Angela Cappetta

SALERNO - Chi era nell'aula di udienza preliminare ha visto Antonio Vassallo alzarsi poco prima che il pm Elena Guarino prendesse la parola e restare in piedi durante tutta la requisitoria.

Chi era dentro ha visto Angela, sua madre, seduta tra suo figlio e suo cognato Claudio, asciugarsi di continuo le lacrime sul viso ma mantenendo sempre la compostezza tipica di una donna silentana.

Chi era dentro ha sentito il pm confessare di aver perso il sonno su questa inchiesta. Perché l'omicidio di Angelo Vassallo ha rappresentato - e rappresenta ancora - non solo la morte di un sindaco che da solo combatteva l'illegalità, ma anche la morte di quella parte delle istituzioni che aveva il dovere di aiutare gli inquirenti e non lo ha fatto. Della parte marcia di coloro che rappresentavano lo Stato, ma che per quindici anni hanno agito con depistaggi e reticenze lasciando solo un sindaco ammazzato brutalmente e l'ufficio della

procura che indagava. La parte marcia, contro cui la Guarino punta il dito, sono gli imputati Fabio Cagnazzo e Lazzaro Cioffi. Il colonnello dei carabinieri non è in aula. Il brigadiere invece era presente, in piedi dietro la ringhiera di legno che separa l'area riservata a magistrati ed avvocati da quella adibita al pubblico. Davanti ad Antonio ed Angela. Scortato da due carabinieri. Occhi puntati sul pm, concentrato ad ascoltare ogni singola parola della Guarino. Impassibile quando si è sentito accusare di sapere tutto del sopralluogo fatto dai due coimputati, Romolo Ridosso e Giuseppe Cipriano, la sera precedente l'omicidio. Marmoreo quando ancora il pm ha raccontato del suo tentativo di costruirsi un alibi dicendo di trovarsi, la sera del delitto, ad una comunione e poi al concorso di bellezza a cui partecipava sua figlia.

Come non chiedere allora al gup Giuseppe Rossi il rinvio a giudizio. Richiesta a cui si sono accodati gli avvocati di tutte le parti civili costituite. Attenzione, però: richiesta di rinvio a

giudizio per tutti, tranne che per uno.

Romolo Ridosso, il pentito che diventa prima indagato e poi imputato di concorso in omicidio, anche ieri mattina era in video-collagamento dalla sua cella del carcere di Lanciano. Ha chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato. Richiesta accolta, posizione stralciata, collegamento interrotto e se ne discuterà e di deciderà il 16 gennaio dell'anno prossimo.

Per Cagnazzo, Cioffi, Cipriano e Giovanni Cafiero (che risponde solo per la partecipazione all'organizzazione del traffico di droga via mare destinato ad Acciaroli), il processo invece è ancora lontano.

La quarta udienza preliminare è stata fissata il 12 dicembre, quando saranno proprio i loro difensori di fiducia a prendere la parola. Ci proveranno i penalisti a chiedere una sentenza di non luogo a procedere. Ed è molto probabile che proveranno a convincere il gup della loro innocenza anche Fabio Cagnazzo e Lazzaro Cioffi. Sembra che entrambi hanno desiderio di parlare.



I CINQUE IMPUTATI

Il pool difensivo avanza le proprie richieste alla prossima udienza fissata il 12 dicembre

Ingroia: «Angelo lasciato solo come Falcone»

SALERNO - Antonio Vassallo arriva verso le nove e mezza del mattino, accompagnato da uno dei suoi legali di fiducia Dario Barbiotti. Poco dopo a varcare l'ingresso principale della Cittadella Giudiziaria di Salerno è Antonio Ingroia, l'ex pm del pool "Mani Pulite", che da anni assiste la famiglia Vassallo e prima ancora del blitz che il 7 novembre dell'anno scorso portò agli arresti degli attuali imputati nel processo per l'omicidio del sindaco pescatore.

«Finalmente dopo tanti anni, anzi troppi - ha dichiarato l'avvocato Dario Barbiotti al termine della terza udienza preliminare - si sta dando un'accelerata importante ad una inchiesta che è stato molto difficile portare avanti, per colpa di continui depistaggi da

Il delitto Vassallo rischiava di restare impunito come le stragi del 1992

parte di persone insospettabili. Siamo sicuri che durante la fase dibattimentale - a cui si arriverà inevitabilmente - emergeranno prove inconfutabili sul movente e sui responsabili di questo brutale ed ingiusto omicidio».

Depistaggi, omertà e solidum acciappata da una nota di amara ironia: c'è tutto questo nelle parole pronunciate da Antonio Ingroia durante una pausa dell'udienza disposta dal gup Giuseppe Rossi.

«Abbiamo apprezzato il

sostegno e la vicinanza di tutte le associazioni che si sono costituite parte civile e abbiamo apprezzato con sorpresa anche la vicinanza di una parte della politica (la stoccata è alla costituzione tardiva del Partito Democratico; ndr). Ma sono certo - ha detto l'ex pm - che questo processo non ci sarebbe stato se Angelo Vassallo avesse avuto tutto questo sostegno da vivo, perché come diceva Falcone "Si muore quando si è soli e non si gode dei sufficienti sostegni". Ho ringraziato il

presidente (riferendosi al gup Rossi) perché la sua è una decisione storica. La storia dell'Italia è contrassegnata da tanti delitti impuniti perché coperti da depistaggi e reticenze. Penso alla procura di Caltanissetta, che da 30 anni lavora sulle stragi del 1992. Ecco, se quello sull'assassinio di Paolo Borsellino è stato il depistaggio più grave, quello su Angelo Vassallo è certamente il depistaggio più evidente». Eppure, nel caso del sindaco di Pollica, c'è una differenza non di poco

conto e a spiegarla è sempre Ingroia.

«In questo caso, però - aggiunge l'ex pubblico ministero - i depistatori sono vivi (riferendosi, appunto, al colonnello Fabio Cagnazzo e al brigadiere Lazzaro Cioffi; ndr) è quindici anni di indagini hanno dimostrato anche il collegamento tra depistatori e l'omicidio». Quando è suonata la campanella che avverte la ripresa dell'udienza, gli avvocati Ingroia e Barbiotti sono rientrati in aula insieme alla famiglia Vassallo.



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Alfonso
FORLENZA



L'imputato L'ex brigadiere è arrivato scortato da due carabinieri



IN ALTO LAZZARO CIOFFI A "LE IENE"

L'ACCUSA
TIRATO IN BALLO
DA ROMOLO RIDOSSO
VIENE RITENUTO
UNO DEI MANDANTI
DELL'OMICIDIO

Lazzaro Cioffi in Tribunale: «Parlerò, ma non adesso»

Angela Cappetta

SALERNO - Completo a giacca blu e scarpe da ginnastica. Cammina lungo i corridoi interni della Cittadella Giudiziaria agitando le mani. Non smette mai di parlare con i due carabinieri che lo scortano. Una volta, molti anni fa, anche lui indossava la divisa come loro. Poi l'arresto nel 2018 per corruzione e spaccio di droga aggravato dal metodo mafioso: avrebbe informato esponenti del clan Ciccarelli di indagini riservate e su imminenti perquisizioni da farsi al ras del Parco Verde di Caivano, Pasquale Fucito.

Lazzaro Cioffi, da un mese ai domiciliari, arriva alla Cittadella Giudiziaria alle 9.02. Nella palazzina B, dove c'è l'aula in cui si terrà la terza udienza preliminare sull'omicidio Vassallo, ci sono ancora gli

addetti alle pulizie. È venuto per rendere spontanee dichiarazioni in aula? «Se mi fanno parlare», dice ma non risponde quando gli si ricorda che, da imputato, ha tutto il diritto di farlo.

In aula non parlerà. Discuterà invece tanto con i suoi ex colleghi che, in attesa dell'avvio dell'udienza, lo accompagnano anche a prendere un caffè fuori dal Palazzo di giustizia. Quando rientra, l'udienza non è ancora cominciata, ma l'ex brigadiere di Castel di Cisterna, apostrofato dai media e dai magistrati, come il braccio destro del colonnello Fabio Cagnazzo, ha voglia di parlare.

È nervoso e agita continuamente le mani anche quando professa la sua completa innocenza, quando dice che il sindaco Vassallo non lo conosceva neppure, che ad Acciaroli c'è stato due - massimo tre volte - nella sua vita e sempre e solo per

andare a trovare Fabio Cagnazzo che, all'epoca, era il suo superiore. «Non è il momento di parlare, ma lo farò - dice a chi gli sta intorno - ma bisogna saper leggere bene le carte per capire che io in questa storia non c'entro niente».

Le carte sono un faldone di 80mila pagine che racchiudono quindici anni di indagini, da cui l'ex brigadiere cercherà di difendersi il 12 dicembre.

LA DIFESA
L'EX BRIGADIERE
HA SEMPRE
SOSTENUTO
DI ESSERE
ESTRANEO A TUTTO

I supporters Sessanta le persone che hanno manifestato il sostegno a Cagnazzo

**ITIFOSI
PIU'
FEDELI**

Gli amici di sempre: «Un uomo integerrimo»

Agata Crista

SALERNO - Si definiscono «fedayn». Non del Napoli, ma del colonnello Fabio Cagnazzo. E chiedono «verità e giustizia anche» per il principale imputato dell'omicidio del sindaco Angelo Vassallo.

Alla fine, la manifestazione all'ingresso della Cittadella Giudiziaria a sostegno di Cagnazzo c'è stata. Era stata rinviata lo scorso mese su richiesta dell'ufficiale dopo la morte dei due carabinieri in provincia di Verona. Ma ieri mattina i suoi supporters erano davanti al tribunale di Salerno con magliette, pettorine e striscione in bella mostra. Sono gli amici di sempre, gli ex compagni di scuola che, da quando Cagnazzo è stato scarcerato dalla Cassazione, trascor-



rono il sabato sera insieme. O a casa sua - «per fargli compagnia», dice Nino Orabona - o in una vecchia locanda del centro storico di Aversa.

Raccontano di un Cagnazzo «inquietato da queste accuse, in attesa che la verità venga a galla e fiducioso nella giustizia». Come fanno ad essere così convinti della sua innocenza? «Perché è stato sempre dalla parte

della povera gente - risponde Salvatore De Meo -. Non è stato un carabiniere da scrivania, ma da strada. Il suo comportamento stravagante, un po' fuori dalle righe, antietico per i magistrati, lo ha portato a risultati eccellenti nell'Arma. Ha arrestato tanti criminali».

Costantino Abita, titolare di un autosalone a Castel di Cisterna, sarebbe la prova dell'integrità

IN ALTO FABIO CAGNAZZO
A SINISTRA I SUPPORTERS DEL COLONNELLO

del colonnello. «L'associazione antiracker di Castel Volturno - dice - l'ha creata Cagnazzo ed è solo grazie a lui se io non ho più dovuto pagare il pizzo alla camorra».

Erano più di 50 i suoi supporters e ne continuavano ad arrivare. Non c'erano più pettorine da distribuire. «Non c'è problema. Ci sono le magliette», grida uno di loro.



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 e 24 NOVEMBRE 2025



con **ROBERTO FICO**
Presidente

*Sempre dalla
stessa parte,
la TUA.*

PASQUALE **SORRENTINO**

VICE SINDACO COMUNE DI
SAN GIOVANNI A PIRO
CONSIGLIERE PROVINCIALE
DELEGATO A TURISMO E FINANZE

La “nostra” visione
www.pasqualesorrentino.net
Contattaci 347 6311636



Giustizia minorile Carenza di magistrati contro i reati che aumentano



IN ALTO MINORE IN UN CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA

Quattro minorenni arrestati in meno di ventiquattr'ore

Agata Crista

NAPOLI - Storie di minori criminali, tutte uguali e tutte allarmanti. Da Arzano (in provincia di Napoli) a Caserta, sono tre i minorenni arrestati solo ieri. Autori di crimini diversi, che però confermano i recenti dati pubblicati dal ministero della Giustizia sulla criminalità giovanile.

Ad Arzano, la scorsa notte, due ragazzi di 17 e 16 anni, insieme ad un diciottenne, armati di pistola e taser, hanno rapinato un giovane di 25 anni di Casoria mentre era nella propria auto in sosta a Corso Salvatore d'Amato. Gli avrebbero sottratto alcuni gioielli indossati e una sigaretta elettronica dandosi poi alla fuga a bordo della loro un'auto. La vittima ha denunciato la rapina ai carabinieri che, poco dopo, ha rintracciato i rapinatori ancora a bordo del veicolo in piazza Marconi. Uno di loro aveva ancora con sé la sigaretta elettronica sottratta alla vittima. Inoltre, nell'appartamento di uno dei minorenni, di Riconosciuti dal giovane venticinquenne, i carabinieri hanno perquisito le loro abitazioni e, a casa di uno dei due minorenni, hanno trovato una pistola a pallini priva di tappo rosso che è stata sequestrata. Arrestati,

sono stati trasferiti nel Centro di Prima Accoglienza di Napoli ai Colli Aminei. Le indagini proseguono per capire se il gruppo ha messo a segno altre rapine in passato.

Nello stesso Centro di accoglienza napoletano è stato trasferito un diciassettenne, ospite della comunità per minorenni di Portico di Caserta, che, in una stanza della struttura, ha sequestrato un altro ospite di 16 anni e lo ha colpito con calci e pugni, per poi fuggire. Dopo qualche ora di ricerche, i carabinieri lo hanno intercettato in un'altra comunità di Caserta, dove si era rifugiato e dove - alla vista dei carabinieri - ha cercato di sfuggire nuovamente, prima di essere bloccato, arrestato e trasferito appunto nel Centro di prima accoglienza di Napoli. Il ragazzo dovrà rispondere di sequestro di persona, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Quattro minorenni arrestati nell'arco di ventiquattr'ore solo in Campania, nello stesso giorno in cui proprio a Caserta si parlava di giustizia minorile e si lanciava l'allarme sul sovraccarico di lavoro dei magistrati nei tribunale per i minorenni. Durante il convegno "Educare alla giustizia: il minore, il reato, il futuro", organizzato dall'Osservatorio Giuridico Italiano a

Caserta presso l'Archivio di Stato, il procuratore capo di Messina Antonio D'Amato, ha spiegato che: «Su 140 tribunali in tutta Italia, solo 21 sono considerati uffici di grandi dimensioni, con un numero di giudici che varia fra le 50 e le 350 unità, mentre dodici sono micro-tribunali con meno di dieci magistrati, tra questi Aosta, Rovereto, Urbino, Lanciano, Lanusei».

Nel mezzo sono 26 i tribunali che hanno un numero di magistrati fra le 20 e le 25 unità, invece 58 ne hanno meno di 20.

«Eppure - ha aggiunto D'Amato - i reati riguardanti i minori, tra cui quelli digitali, sono in continuo aumento».

**I CRIMINI
RAPINA
SEQUESTRI
DI PERSONA
LESIONI GRAVI
E RESISTENZA**

**L'ALLARME
TROPPO POCHI
IN ITALIA
I MAGISTRATI
DEI TRIBUNALI
PER I MINORENNI**

CON
ROBERTO FICO
PRESIDENTE

23 E 24 NOVEMBRE
ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA 2025



VOTA E SCRIVI

CAMMARANO

CAPOLISTA CIRCOSCRIZIONE SALERNO E PROVINCIA

COMMITTEE: PASQUALE RENA





ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
CIRCOSCRIZIONE DI SALERNO

The image shows a political campaign poster with a light blue background. It features a grid of 18 rectangular boxes arranged in three columns and six rows. Each box contains a portrait of a politician and their name. The first column contains: Giuliano Granato (Antonio Giuliano), P.J. (Pietro Giugni), Giacomo Mancuso (Giacomo Mancuso), Beppe Grillo (Beppe Grillo), Roberto Fico (Roberto Fico), and Niccolò Grimaldi (Niccolò Grimaldi). The second column contains: Carlo Arnone (Carlo Arnone), Stefano Sandrelli (Stefano Sandrelli), and Niccolò Grimaldi (Niccolò Grimaldi). The third column contains: Lamberti (Lamberti), Gianni Alemanno (Gianni Alemanno), and Niccolò Grimaldi (Niccolò Grimaldi). The last row of the grid is partially visible.

FAC SIMILE



Il fatto Sequestrato un impianto di trattamento dei rifiuti a Sparanise



Sversamenti nel Rio Lanzi, blitz dei carabinieri forestali

P. R. Scevola

CASERTA – Avrebbero sversato i residui di lavorazione direttamente nelle acque del Rio Lanzi: questa l'accusa che ha portato al sequestro di un impianto per lo smaltimento di rifiuti e fanghi a Sparanise dai carabinieri del Nucleo Forestale. L'indagine della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha confermato la responsabilità dell'imprenditore. Stando alla ricostruzione effettuata dagli investigatori lo stabilimento, con sede sulla strada statale Appia nella zona industriale (Asi), avrebbe inquinato il Rio Lanzi, corso d'acqua che attraversa Sparanise.

A richiamare per primi l'attenzione degli investigatori sono stati i cittadini della zona, con continue segnalazioni sul cattivo odore e i miasmi provenienti dal corso d'acqua dal 2023 alla metà del 2024, quando i carabinieri del Nucleo Forestale di Calvi Risorta hanno iniziato a fare sopralluoghi andando al Rio Lanzi, e scoprendo le acque scure e maleodoranti. Procura e Carabinieri hanno quindi mappato la vasta rete di collegamento fognario dell'Asi che confluisce nel Rio Lanzi, hanno quindi individuato i tratti fognari usati da ciascuna impresa e sono risaliti, attraverso una serie di campionamenti, ai tratti attraversati dai fanghi inquinanti; è stata così individuata l'azienda che scaricava illecitamente nel Rio Lanzi, da cui era distante 800 metri in linea d'aria. A seguito dell'individuazione del sito sospetto i carabinieri hanno effettuato prelievi sugli scarichi e i pozzetti dell'impianto di fanghi, confrontandoli, grazie al personale Arpac, con i campioni prelevati dalle acque del Rio Lanzi. Le analisi di laboratorio hanno confermato la piena compatibilità dei campioni esaminati; sono emerse concentrazioni oltre la norma di azoto nitroso, ammoniaca, alluminio, fosforo, ferro.

L'INDAGINE

**MAPPATA LA RETE
DEGLI SCARICHI
INDUSTRIALI
DELLA ZONA ASI**

**LA DENUNCIA
LE SEGNALAZIONI
DEI CITTADINI
RISALGONO
AGLI INIZI DEL 2023**

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

FILIPPO SANSONE



UN FUTURO DA COSTRUIRE
PARTENDO DAI TERRITORI E
DALLA PAROLA DATA

COMMITTENTE: IL CANDIDATO





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

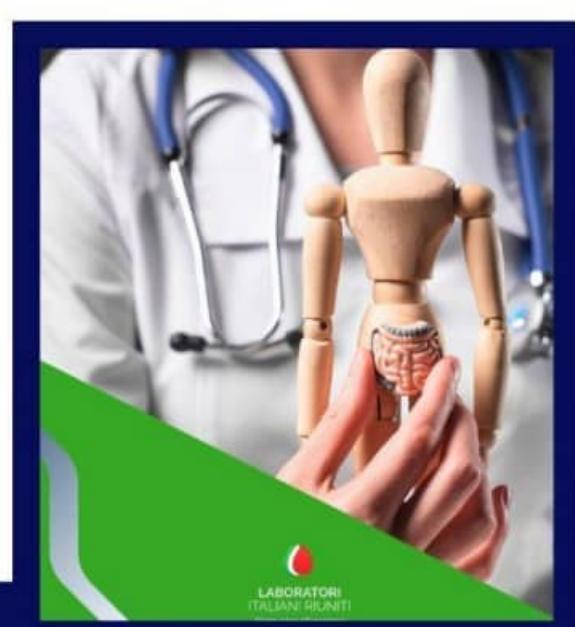


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





IL FATTO

La partecipazione dei giovani campani di età compresa tra i 13 ed i 19 anni ad attività culturali resta ampiamente sotto la media nazionale. Unica eccezione i concerti

Attività culturali, nuovi record negativi per i giovani campani

La ricerca Il nuovo studio di "Save the Children" evidenzia la scarsa propensione degli adolescenti per mostre, lettura e visite a mostre e siti storici e archeologici

Clemente Ultimo

NAPOLI – È un rapporto estremamente difficile quello tra gli adolescenti campani e la cultura - declinata nelle sue forme più diverse, dalla lettura al teatro – almeno stando alla fotografia scattata dall'edizione 2025 dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia, rapporto curato da "Save the Children" alla vigilia della giornata mondiale dell'in-

situazione non migliora se si allarga la prospettiva ad altro tipo di attività culturali, magari anche più coinvolgenti per i ragazzi perché possono essere fruite in gruppo: solo il 37,4% degli adolescenti campani ha visitato una mostra o un museo negli ultimi dodici mesi (a fronte di una media nazionale del 50,1%), situazione ancora peggiore se si guarda ai dati delle visite ad sito archeologico, con poco più di un terzo di giovani – il 32,3% ri-



Quadro fosco: la Campania resta la regione italiana con il più alto tasso di abbandono scolastico

fanzia e dell'adolescenza. I dati, nella loro essenzialità, non lasciano spazi a dubbi: in Campania solo il 46,4% degli adolescenti – nella fascia d'età compresa tra i 13 ed i 19 anni – legge nel corso dell'anno almeno un libro che non sia tra quelli di ambito scolastico, a fronte di una media nazionale del 53,8%. E la

spetto ad una media nazionale del 40,2% - che ha scelto di visitare parchi archeologici di rilievo internazionale come quelli di Pompei, Ercolano o Paestum, giusto per citare i più celebri. Neanche il teatro sembra suscitare particolare interesse tra i cittadini più giovani della Campania: il 28,8% degli adoles-

scenti ha assistito ad uno spettacolo, mentre va leggermente meglio per quel che riguarda i concerti, qui la partecipazione sale al 35,6%. Da notare che quest'ultimo dato è l'unico che pone la Campania sopra la media nazionale della partecipazione ad attività culturali: a livello nazionale ad aver assistito ad un concerto negli ultimi dodici mesi è stato il 33,3% degli adolescenti. Un quadro, quello relativo al rapporto tra i giovani campani ed il mondo della cultura, a tinte fo-

sche e del resto sarebbe stato difficile considerato che la Campania resta maglia nera sul fronte della dispersione scolastica, segno della presenza sul territorio di ampie sacche di una sorta di analfabetismo "di fatto" che va ben oltre il mancato raggiungimento del traguardo costituito dal conseguimento di un titolo di studio. Ancora una volta sono i freddi numeri a mostrare con chiarezza la gravità del problema: a livello nazionale il tasso di dispersione implicita alla fine delle superiori è dell'8,7% - con

un evidente divario di genere, considerato che tra i maschi il tasso sale al 10,7% -, mentre in Campania balza al 17,6%, il più alto di tutta Italia.

Situazione solo leggermente migliore per quel che riguarda i giovani di età compresa tra i 18 ed i 24 anni che hanno abbandonato la scuola o la formazione professionale: a livello nazionale in cinque anni il numero degli abbandoni è passato dal 14,3% al 9,8%, tuttavia la Campania continua a viaggiare ad un ritmo ben superiore a quello del resto della Penisola, con una media del 13,3%. Peggio della Campania fa solo la Sicilia, dove la percentuale degli abbandoni di scuola o formazione professionale raggiunge la soglia del 15,2%.

A completare il quadro, rendendolo probabilmente ancora più grave, c'è un ulteriore elemento: la Campania è la regione italiana con la più alta percentuale di adolescenti residenti di tutta Italia. A fronte di una costante contrazione della fascia d'età compresa tra i 13 ed i 19 anni conseguenza del gelo demografico che sta spegnendo il Paese – nel 1983 gli adolescenti erano oltre 6,5 milioni e rappresentavano l'11,6% della popolazione, oggi sono poco più di quattro milioni, il 6,86% della popolazione complessiva – la Campania ha una popolazione adolescente pari al 7,6% del totale. Un capitale umano – un vero e proprio tesoro, visti i tempi – che tuttavia il "sistema Campania" nel suo insieme – scuola, istituzioni, enti di formazione e famiglie – non sembra essere in grado di valorizzare e tutelare.



Sunday

 **ULTIMO WEEKEND
PER ISCRIVERTI!**



**Sabato 15 e Domenica 16 Novembre
– Apertura Straordinaria
dalle 9:00 alle 19:00!**

**ULTIMI 25 POSTI
FINANZIATI DISPONIBILI**



**Chiusura ufficiale iscrizioni:
16 Novembre 2025**



Per info e iscrizioni: 3926773781



**Scopri di più su
www.salernoformazione.com**





IL PUNTO

Presso lo Spazio Arena di Avellino a partire dalle ore 16 si susseguiranno appuntamenti musicali e spettacoli in grado di soddisfare un'ampia platea di pubblico

Evento Domani nuovo appuntamento con il RAID Festival

Teatro, musica, danza: festa nel segno della cultura

AVELLINO - Un linguaggio che accarezza, che cura, che mette in relazione. La danza torna protagonista in Irpinia con il penultimo appuntamento di RA.I.D Festivals, Rassegna Interregionale Danza 2025, progetto sostenuto dal Ministero della Cultura, dalla Regione Campania e dai Comuni di Avellino, Solofra, Mercogliano e Montefusco. Domani 16 novembre lo Spazio Arena di Avellino accoglierà un programma fitto di emozioni e linguaggi artistici, pensato per coinvolgere grandi e piccoli.

Si comincia alle 16 con Party Time della compagnia spagnola Cie Bergamotto, spettacolo dedicato alle famiglie che racconta le avventure surreali di un papà e del suo piccolo Giacomino. Tra pantomima, clownerie e musica dal vivo, il pubblico sarà trasportato in una storia senza parole, dove la quotidianità diventa poesia e la cura reciproca diventa danza. Alle 17 sarà la volta di Anabasis, creazione della Compagnia Abbracci di Carta APS, che indaga il legame tra due anime, l'una riflesso dell'altra. Una coreografia intensa e intima che racconta il viaggio verso la consapevolezza e la libertà. Anabasis diventa così metafora di rinascita e riconoscimento reciproco, dove il contatto si trasforma in gratitudine.

Nel cuore della serata, alle 19, spazio a Talk About, progetto speciale vincitore del bando MIC



Nelle foto: Alcuni dei protagonisti dell'appuntamento di domani con gli eventi organizzati nell'ambito dell'edizione 2025 del RAID Festival



2025, ideato e diretto da Tiziana Petrone e Hanka Irma van Dongen. Un laboratorio dinamico che intreccia danza, cinema e formazione per stimolare riflessione e dialogo tra artisti e pubblico. Talk About proporrà la proiezione di Pina, il celebre documentario di Wim Wenders dedicato alla coreografa Pina Bausch. Subito dopo sarà presentato PINA! – Omaggio a Pina Bausch della Compagnia Artemis Danza di Monica Casadei: un duetto che rielabora in chiave contemporanea l'universo poetico e la visione della grande artista tedesca. Chiuderà la giornata M.A.Y.A. (Move As You Are), progetto che esplora la relazione tra movimento e diversità, mettendo al centro un corpo con difficoltà motorie e la sua capacità di creare bellezza.

Con Nostos, interpretato da Donatella Donatelli, Laura Forcellati e Hilde Grella, la danza diventa atto di resistenza e poesia del possibile. Infine, alle 20, il gran finale con Sulla leggerezza, produzione Hypokrites Teatro Studio APS firmata da Enzo Marangolo e Tiziana Petrone. Un lavoro ispirato alle parole di Italo Calvino e al racconto kafkiano Il cavaliere del secchio. Togliere il superfluo, svuotare la mente, alleggerire il pensiero: in questa tensione si muove la danza, cercando quella leggerezza che è conquista, non fuga.





qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel



Altissima qualità al miglior prezzo

Very high quality at the best price

 **automotivepartsdiesel.com**

presenta “CR815”



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691



SPORT

L'INIZIATIVA

E' stata presentata alla Camera di Commercio di Roma la nuova realtà associativa dedicata alla memoria di Di Bartolomei, storico capitano della Roma e della Salernitana

Un'associazione nel nome di Ago: Solidarietà e azioni concrete

Umberto Adinolfi

"L'associazione è un progetto meraviglioso che nasce, in realtà, da tutti gli amici di Ago e fa delle piccole cose. Ago è una bella scusa, per stare insieme e per ricordarsi che nei momenti di difficoltà una mano è sempre la cosa più utile da dare". Così, Luca Di Bartolomei, alla presentazione delle attività svolte dall'associazione nata in nome di suo padre, lo storico giocatore della Roma Agostino Di Bartolomei. L'associazione è stata fondata nel 2024 per dare un aiuto e permettere ai giovani in difficoltà di studiare e praticare sport. Borse di studio e tante altre iniziative sono state raccontate questa sera al Tempio di Vibia Sabina e Adriano, che si illumina proprio per ricordare Agostino, o più semplicemente Ago per i conoscenti e i tifosi.

Tanti i presenti, da giornalisti come Giovanni Floris al prefetto di Roma Lamberto Giannini. Ma anche i presidenti di alcuni municipi della Capitale, come Amedeo Ciaccheri, dell'VIII municipio, a cui sono state messe a disposizione alcune borse di studio e che sostiene che "l'associazione si racconta da sé, per le cose meravi-



glioce che sta portando avanti". "Le battute, la sua faccia sempre un po' cupa che però dietro nascondeva una grande sensibilità, il suo pizzico per salutarti, il suo coinvolgimento per fare crescere la società e noi giocatori come persone", dice Ubaldo Righetti ricordando l'amico con il quale ha condiviso tante sfide sul campo da gioco.

C'è poi Alberto Faccini, che pensa con gioia e malinconia ai tempi trascorsi con Agostino. "E' stato - dice - il vero capitano della Roma, con tutto il rispetto per Totti e

Giannini". Per Paolo Del Brocco, Amministratore delegato di Rai Cinema, Di Bartolomei è stato "il nostro capitano. La memoria va a un uomo chiuso ma di cui si percepiva l'enorme umanità, abbiamo grande affetto per questa associazione che relaziona il ricordo di Agostino a qualcosa di concreto. Se ami gli eroi non puoi non amare Ago". Abbracci tra i partecipanti, applausi e risate, in una serata in memoria di un uomo di cui "tutti potrebbero dire qualcosa", come dice il giornalista Carlo Paris.

**SVEZIA O MACEDONIA I DUE SPAURACCHI**

Nazionale italiana ai playoff? La qualificazione ai Mondiali potrebbe complicarsi molto

Ai playoff, che si giocheranno a marzo, parteciperanno tutte le seconde classificate dei dodici gironi di qualificazione più le quattro migliori vincitrici dei gironi della Nations League 2024/25 tra coloro che non si saranno già garantite un pass diretto per il Mondiale o per i playoff attraverso il primo o secondo posto del girone di qualificazione. Giovedì 20 novembre alle ore 13, le 16 squadre saranno sorteggiate in quattro distinti percorsi di spareggio (A, B, C e D) e si sfideranno in semifinale e finale, entrambe in gara secca. Le quattro vincitrici voleranno in Messico, Canada e Stati Uniti. Le sedici nazionali dei playoff vengono divise in quattro fasce: le dodici seconde dei gironi vengono classificate in base al ranking Fifa di novembre 2025 (l'Italia sarà in prima fascia) nelle prime tre fasce, mentre le quattro "ripescate" tra le migliori vincitrici della Nations League andranno in quarta fascia. Per le semifinali il sorteggio abbinerà le squadre della prima fascia con quelle della quarta e quella della seconda con le nazionali della terza (le squadre di prima e seconda fascia giocheranno la semifinale in casa). Poi la vincitrice della sfida tra prima e quarta fascia affronterà la vincitrice della sfida tra seconda e terza fascia. La squadra di Gattuso (in prima fascia) disputerà la semifinale playoff in casa contro una delle quattro ripescate dalla Nations League, che al momento sono: Galles, Romania, Svezia e Irlanda del Nord. L'eventuale finale si giocherebbe invece con una delle squadre in seconda o terza fascia, che ad oggi sono: Scozia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Albania (seconda fascia) e Macedonia del Nord, Islanda, Bosnia ed Erzegovina e Kosovo (terza fascia).

(umba)

L'EX CT DELLA NAZIONALE È ORA IL TECNICO DELL'AL SADD

Roberto Mancini vola ad allenare in Qatar

Roberto Mancini è il nuovo allenatore dell'Al Sadd. Il tecnico italiano, accostato poche settimane fa anche alla panchina della Juventus, inizierà una nuova esperienza alla guida del club del Qatar con l'obiettivo di qualificarla alla fase finale della Champions League asiatica e di portare nuovamente un trofeo che manca da quasi quindici anni. Accordo tra le parti valido per due anni e mezzo con cifre intorno ai 5 milioni netti. Nello staff di Mancini anche due vecchi volti del

campionato di Serie A: ci saranno, infatti, l'ex Empoli Maccarone e Cesari, ex difensore di Inter e Lazio. Mancini allenerà in Qatar dopo aver atteso un ritorno in Italia, mancato nonostante gli esoneri di Tudor e Juric da parte di Juventus e Atalanta. Nelle scorse settimane si era parlato anche di una possibile soluzione in Premier League, con il Nottingham Forest che avrebbe tentato di convincere l'ex CT azzurro senza successo.

(umba)





L'IRA DI ADL

*"Ho prestato
Rahmani ed è tornato
sfasciato,
Anguissa è tornato
sfasciato. Non si può
andare avanti così.
Le società devono
poter decidere
se mandarli o no.
Se si infortunano
in Nazionale,
si deve riaprire
il mercato
e devono risarcirci"*

Serie A L'emergenza infortuni sgretola le certezze di Conte. E il diesse Manna vira sui possibili rinforzi a gennaio: Mainoo e Pellegrini i "preferiti"

Napoli, dai "Fab Four" al salvagente del mercato: urgono rinforzi in mediana

Sabato Romeo

Un'emergenza da fronteggiare. Dai "Fab Four" ad appena due superstiti. Il quartetto magico del Napoli si sgretola. La tagliola degli infortuni non risparmia nessuno. Anzi, ha mirato il centrocampista azzurro riducendolo ai minimi termini. Prima De Bruyne, poi Anguissa. La maledizione delle lesioni muscolari si è abbattuta sulla squadra partenopea e priverà Antonio Conte di due uomini chiave nel momento topico non solo della stagione ma anche dell'avventura del tecnico sulla panchina azzurra. Mentre l'allenatore salentino resta ai box, con appuntamento a lunedì prossimo quando il timoniere è atteso a Castel Volturno per iniziare la missione Atalanta, De Bruyne fa i conti con la riabilitazione dall'operazione chirurgica che ha allungato a febbraio i tempi di recupero. Qualche settimana prima per Anguissa, con il sogno Coppa d'Africa sfumato così come quello della partecipazione ai Mondiali dopo la sconfitta del Camerun nella semifinale playoff per accedere alla competizione iridata. Conte potrà fare affidamento sui soli Lobotka, McTominay, Elmas e Gilmour. I primi tre sono con le rispettive nazionali, sul quarto filtra pessimismo per i problemi di pubalgia che lo attanagliano da settimane.

Il mercato di gennaio appare dun-



In alto il diesse Manna già pronto per il mercato di riparazione di gennaio. Qui sopra patron Aurelio De Laurentiis ed in basso un preoccupato Antonio Conte



que una ciambella di salvataggio alla quale aggrapparsi. Il direttore sportivo Giovanni Manna non lessinerà impegni e sacrifici anche economici per garantire al Napoli uno o addirittura due rinforzi in mediana per cambiare passo e allargare le rotazioni. Il nome che stuzzica maggiormente è quello dell'inglese Mainoo. Il club azzurro aveva già provato l'assalto sui titoli di coda del mercato estivo ma lo United aveva rispedito al mittente la proposta, nonostante la pressione del calciatore di voler cambiare aria. La promessa di un maggiore utilizzo non mantenuta. Il giovane mediano sente di poter perdere la grande chance di vivere da protagonista i Mondiali con l'Inghilterra e spinge per la soluzione Napoli. Il club azzurro sarebbe pronto ad inserire, oltre al prestito, anche un obbligo di riscatto pur di chiudere in tempi brevi l'operazione. Dalla rosa dei papabili non è mai uscito Davide Frattoni, calciatore però che l'Inter non vorrebbe cedere ad una diretta concorrente. L'altro nome che stuzzica è quello di Lorenzo Pellegrini.

Il capitano della Roma, seppur rinnato sotto la gestione Gasperini, ha il contratto in scadenza nel prossimo giugno e sarebbe motivato a confermare il suo addio al club giallorosso. Il Napoli ci pensa e potrebbe offrire un indennizzo pur di strapparlo già nei primi giorni di gennaio.



caffè **duemonelli**

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





L'OBBIETTIVO

L'Avellino
di mister
Raffaele
Biancolino
si ferma,
tira il fiato
e soprattutto
fa i conti
con gli strascichi
della sconfitta
di Cesena
pensando
già al prossimo
impegno

Serie B Il ds Aiello pensa allo stopper dei neroverdi per gennaio.
E la Salernitana resta con i riflettori puntati su Enrici e Lescano

Avellino, c'è la pista Odenthal del Sassuolo per sistemare la difesa

Sabato Romeo

La sosta per le nazionali e anche le riflessioni su come poter migliorare alcuni aspetti per rilanciare la propria candidatura da squadra da playoff. L'Avellino si ferma, tira il fiato e soprattutto fa i conti con gli strascichi della sconfitta di Cesena. I tre gol incassati al Manuzzi hanno acuito le difficoltà registrate da un pacchetto arretrato che rischia di dover fare i conti per diverse settimane anche con la pesante defezione di Simic. Il difensore era uscito dal campo al Manuzzi nel cuore del primo tempo. Da verifica effettuata con esami strumentali è stata evidenziata una lesione muscolare all'adduttore destro. Situazione da monitorare per un reparto che ha ritrovato Rigione ma non brilla per solidità.

Si iniziano anche a sondare le prime strade di mercato. Un'indecisione sussurra di un interessamento molto forte per Cas Odenthal, difensore olandese in forza al Sassuolo.

Dopo le ventidue presenze con la maglia neroverde nella scorsa stagione, contribuendo da protagonista nella promozione in serie A degli emiliani, in questa prima parte di stagione lo stopper dei Paesi Bassi è praticamente a secco di minuti. Zero le presenze stagionali e lo status abbastanza scontato



In alto il difensore del Sassuolo Cas Odenthal, su cui l'Avellino ha messo gli occhi. Qui sopra il trainer irpino Raffaele Biancolino ed in basso Mario Aiello, dicesse della formazione avellinese



di calciatore con la valigia in mano nel prossimo gennaio. L'Avellino ci ha messo gli occhi sopra e vuole bruciare la concorrenza di Sampdoria e Sudtirol per offrire a Biancolino un rinforzo di qualità. L'arrivo di Odenthal potrebbe però spalancare le porte ad un addio. E chissà che non possa riaprirsi il fronte con la Salernitana. Dopo la cessione di Frascatore sul gong del mercato estivo, il direttore sportivo granata Daniele Faggiano continua a seguire le prestazioni di Enrici. Il difensore era stato ambito già nella scorsa finestra ma l'Avellino aveva preferito tenere duro e di non privarsi di un protagonista nel campionato di serie C. Poi le difficoltà, l'arrivo di Fontanarosa che potrebbe cambiare le carte in tavola. La Salernitana aspetta un'apertura e non abbandona nemmeno il sogno Facundo Lescano. Negli ultimi roventi di giorni di agosto, il club granata si rituffò con forza sull'ex Trapani dopo il sorpasso dei lupi per Biasci.

Il ds Aiello chiuse la porta nel nome del grande investimento fatto lo scorso gennaio per assicurarsi gol pesanti nella corsa alla promozione in serie B. Ora però, anche riscontrate le difficoltà di Lescano in cadetteria, non è da escludere un addio, con la Salernitana che spera nel prestito.





ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2

92.8



SA-AV-BN

Il nostro palinsesto **Sabato**

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **Socrate al caffè**

11:30 **Da quale pulpito/Ponti di voce**

12:00 **Spicchi di calcio**

13:00 **Tutte le strade portano a Roma**

15:00 **Cultura digitale/Sud al Comune**

18:00 **Tutte le strade portano a Roma**

20:30 **Socrate al Caffè**

22:30 **Salerno Capitale**



 **ZONA
RCS75**

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



OGLI IL CATANIA AFFRONTA IL CASARANO IN TRASFERTA

Benevento, esordio in panchina per Floro Flores

Antonio Floro Flores si prepara all'esordio sulla panchina del Benevento. Dopo l'esordio di Gaetano Auteri che ha scosso il mondo della serie C, il nuovo trainer sannita debutterà domani nel lunch match interno con il Monopoli. L'obiettivo è di iniziare il rinnovato corso tecnico con un successo che possa avvicinare quanto più possibile la vetta del girone C. Molto dipenderà anche dal Catania, che questo pomeriggio sarà di scena a Casarano, fischio d'inizio alle 14,30. Stesso orario per Crotone-Sorrento, con i rossoneri che vogliono ripartire dopo lo stop col Cerignola che ha

fermato una serie di 8 risultati di fila senza ko. In programma oggi anche Latina-Cosenza e Picerno-Siracusa. Domani caccia alla continuità per Ezio Capuano, che dopo il primo successo da allenatore del Giugliano cerca altri punti pesanti contro il Cerignola, oltre ad Altamura-Salernitana occhi puntati anche su Potenza-Trapani e Foggia-Cavese, che chiuderà in serata il 14esimo turno di serie C, con la sfida tra Casertana e Atalanta U23 rinviata al 3 dicembre per impegni internazionali dei giovani nerazzurri.

(ste.mas)



Serie C Il quartiere di Pastena è andato in tilt all'arrivo di tanti calciatori della Bersagliera in compagnia di mogli e bambini

Salernitana, la squadra fa gruppo anche in ludoteca con le famiglie

Stefano Masucci

La forza del gruppo. Elemento imprescindibile per costruire grandi imprese, una delle armi più evidenti a disposizione della Salernitana costruita dal ds Daniele Faggiano. L'ha ripetuto in più di un'occasione l'esperto dirigente, di aver puntato sugli uomini prima che sui calciatori. E se per il momento anche il rendimento in campo ha dato i suoi frutti (beninteso qualche lacuna o passaggio a vuoto è innegabile, e pure può essere colmato o puntellato a gennaio), la compattezza e l'unità di squadra, di questa squadra, sembrano veramente cementate da basi più che solide. Qualcuno magari potrà criticare valori puramente tecnici, specie in un Paese, per dirla nei giorni della sosta per le Nazionali, composto da 60 milioni di commissari tecnici. Nessuno, o quasi, però, potrà almeno per il momento contestare una coesione che si respira anche lontano dal rettangolo di gioco. E il ritrovo all'Arechi per gli scatti ufficiali della stagione lo testimonia, tra sorrisi e buonumore anche nel video del "dietro le quinte" pubblicato nella giornata di ieri dal club. E, ancora, rispettando la privacy dei diretti interessati, il quartiere Pastena è andato in tilt per una festa di compleanno in ludoteca. Uno

Domenica sarà ricordato Tonino D'Angelo, gloria granata di fine '70

Raffaele pensa all'antico: ritorno all'attacco "leggero" ad Altamura?

Dall'attacco pesante a quello...leggero. La Salernitana potrebbe ripartire dal doppio rifinitore a sostegno di un'unica punta centrale. Questa una delle principali novità in vista della trasferta di domani ad Altamura, dove la formazione di Giuseppe Raffaele inseguirà il ritorno al successo dopo due pari a reti bianche. Il tecnico granata sa che bisogna rivitalizzare il reparto offensivo, e per farlo punterà con ogni probabilità sui guizzi e sull'imprevedibilità di Ferraris e Liguori. Il primo è pronto a tornare dal 1' dopo l'affaticamento che l'aveva costretto alla panchina iniziale contro il Crotone, il secondo è rimasto 90' a guardare anche per via degli infortuni di Villa e Cabianca che hanno stravolto non solo il piano partita, ma anche quello relativo alle sostituzioni. Va da sé che uno tra Inglese e Ferrari dovrà uscire dalla formazione titolare, ma non è da escludere una staffetta tra i due. Raf-



fale, che dovrebbe recuperare Villa almeno tra i convocati, specie dopo aver lavorato ieri parzialmente in gruppo. Si dovrebbe quindi ripartire dal 3-4-2-1, con qualche dubbio da sciogliere anche sulla corsia esterna con Ubani in vantaggio su Quirini e Achik. La Salernitana, infine, onorerà nello stadio che porta il nome di Tonino D'Angelo, ex calciatore granata portato via a soli 27 anni da un tragico destino nel 1980, la memoria del calciatore originario proprio di Altamura. Talento sopraffino, mise a segno 11 gol in 62 partite tra il 1977 e il 1979 con casacca granata ai tempi del Vestuti. Per la prima volta in campo nella sua città e nell'impianto a lui intitolato, sarà ricordato dalla Bersagliera prima della sfida.

(ste.mas)

dei figli di un calciatore granata, tra i primi ad arrivare in orario di punta quando gli automobilisti erano già in tilt da tempo alla ricerca di un parcheggio introvabile, si sono susseguiti tanti altri protagonisti della compagnia allenata da Giuseppe Raffaele. Famiglie che legano, anche lontano dal campo, calciatori che chiacchierano da bravi padri di famiglia, con più di un tifoso incuriosito e a caccia di un selfie o di un autografo. Ecco, provate a immaginare a questa scena solo pochi mesi fa, quando veleni e antipatie, o semplice indifferenza nel migliore dei casi, facevano da padrone all'interno di uno spogliatoio spacciato, poco coeso, e probabilmente nemmeno così sacro. Erano almeno una decina, e chissà che tra una fetta di torta o un altro giro sul playground, non abbiamo definitivamente sancito il patto per il ritorno alla vittoria, mettendo la trasferta di Altamura nel mirino per spezzare la serie di due pareggi consecutivi che ha permesso al Catania di ritrovare la vetta della classifica. Non c'è certezza sul ritorno della Salernitana in serie B, non c'è dubbio invece che Daniele Faggiano abbia centrato la sua prima missione, quella di costruire una squadra di uomini prima che di buoni calciatori.



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Pallamano La squadra di Nicholas Balogh punta tutto sui giovani



IN ALTO NICHOLAS BALOGH

Redazione Sport

Tutto pronto in casa Genea Lanzara per l'esordio stagionale nel campionato interregionale di Serie B.

La formazione rossoblù, guidata da coach Nicholas Balogh, farà il suo debutto ufficiale domani, domenica 16 novembre alle ore 18, dinanzi al pubblico amico della Palestra Caporale Palumbo di Salerno, ospitando il Pontinia nella prima giornata della competizione. Per la giovane squadra salernitana si apre così una nuova entusiasmante stagione, che si inserisce nel percorso di crescita e consolidamento avviato dalla società negli ultimi anni.

La Genea Lanzara conferma infatti la propria filosofia basata sulla valorizzazione dei talenti del vivaio e sull'identità territoriale, con un gruppo giovane, motivato e desideroso di mettersi in mostra.

La preparazione precampionato è stata

intensa e proficua: lo staff tecnico, rinnovato e rinforzato, ha lavorato con grande attenzione su tutti gli aspetti del gioco – condizione atletica, tattica e coesione del gruppo – per presentarsi al meglio a questo primo importante appuntamento. C'è grande entusiasmo nello spogliatoio e tanta voglia di cominciare con il piede giusto davanti ai propri sostenitori, che rappresentano da sempre una componente fondamentale del progetto rossoblù. Il campionato si preannuncia competitivo e avvincente, con formazioni di livello come Gaeta, Fondi, Benevento e Pontinia pronte a contendere la vetta della classifica. La prima classificata accederà al concentramento promozione per la Serie A Silver, in programma nel mese di giugno a Chieti, obiettivo che la Genea Lanzara intende inseguire con impegno, entusiasmo e spirito di gruppo.

Coach Nicholas Balogh presenta così la prima sfida stagionale: "Siamo molto emozionati per questo debutto in cam-

pionato. Non abbiamo potuto lavorare nelle migliori condizioni a causa di qualche acciacco che ha colpito alcuni atleti, ma stiamo recuperando e faremo tutto il possibile per arrivare pronti a questo difficile esordio contro il Pontinia. I debuti rappresentano sempre una grossa incognita, ma dovremo farci trovare pronti, soprattutto perché giochiamo davanti al nostro pubblico. Siamo carichi, motivati, i ragazzi non vedono l'ora di scendere in campo e cercheremo di conquistare i primi due punti stagionali per avviare nel miglior modo possibile questa nuova annata, nella quale vogliamo provare a essere protagonisti."

Con il fischio d'inizio ormai alle porte, la società salernitana si prepara dunque a dare il via a una nuova stagione fatta di passione, sacrificio e ambizione, nella consapevolezza che ogni gara sarà un passo importante nel cammino di crescita dei propri giovani atleti e dell'intero movimento sportivo.

**ESORDIO
LA PRIMA GARA
DOMANI ALLE 18
AL PALAPALUMBO
DI SALERNO
CONTRO IL PONTINIA**

Pallanuoto E oggi torna il campionato: Rari Nantes Salerno all'esame Ortigia

**PROVE
TECNICHE
PER GLI
EUROPEI**

Con questa prima convocazione inizia il cammino della Nazionale di Mister Sandro Campagna in vista degli Europei, che si disputeranno a Belgrado, in Serbia, dal 10 al 25 gennaio 2026

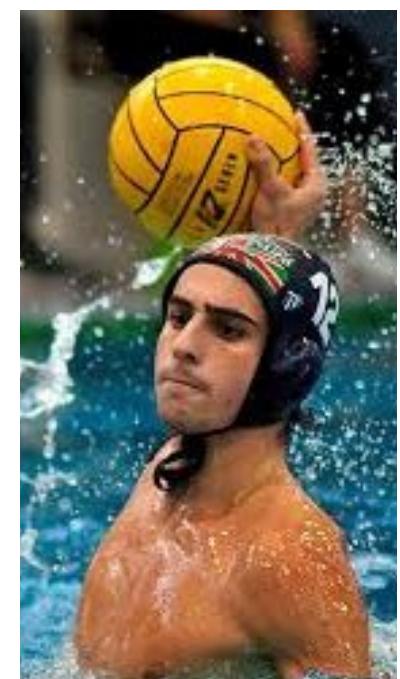
Stefano Masucci

Fiocco azzurro in casa Posillipo. Mattia Rocchino è stato convocato infatti per il Raduno Collegiale della Nazionale Italiana, in programma dal 23 al 26 novembre al Centro Federale di Ostia. Con questa prima convocazione inizia il cammino della Nazionale di Mister Sandro Campagna in vista degli Europei, che si disputeranno a Belgrado, in Serbia, dal 10 al 25 gennaio 2026. Un prestigioso traguardo dunque per Rocchino, già medaglia d'oro alle Universiadi con l'Italia e protagonista di un ottimo inizio di stagione con il Circolo Nautico, che si gode il ritorno di un atleta rossoverde in calottina azzurra. Soddisfazione anche per la pallanuoto salernitana (il tecnico della Rari Nantes Christian Presciutti è stato confermato alla guida dell'Under 20 maschile venendo sostituito da Maurizio Mirarchi, mentre il campionissimo Stefano Tempesti è entrato nello staff tecnico come



di direttore sportivo). Ritrova infatti la Nazionale Vincenzo Dolce, Campione del Mondo con il Settebello nel 2019 e nella rosa che ha preso parte alle Olimpiadi del 2021 di Tokyo. Oltre all'esperto difensore, tra i tanti atleti dell'AN Brescia convocati c'è anche un altro salernitano, l'attaccante Mario Del Basso, cresciuto nella Rari Nantes Arechi e due volte medaglia d'oro alle Universiadi. Tutti e tre proveranno a convincere il Ct

Campagna in questo primo step d'avvicinamento alla competizione continentale, la Nazionale tornerà a radunarsi al centro federale Scandone di Napoli dal 14 dicembre. Dal 19 al 22 svolgerà un common training con l'Ungheria a Budapest, poi tornerà nel capoluogo campano con il Montenegro dal 27 al 30. In entrambe le occasioni è prevista una partita ufficiale. Dopo capodanno la squadra si riunirà per il Sei Nazioni di

IN ALTO MATTIA ROCCHINO
A SINISTRA IL POSILLIPO IN VASCA

Trebinje, in Bosnia, dal 3 al 5 gennaio; gli azzurri condivideranno il girone con Spagna e Serbia prima dell'inizio degli Europei. Nel frattempo questo pomeriggio torna il campionato di serie A1, Posillipo sarà impegnato in trasferta contro il Telimar Palermo, Rari Nantes Salerno affronterà Ortigia in trasferta, chance importante pure per la Canottieri, chiamata alla gara esterna contro Genova Iren Quinto.





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



{ arte }



N

nel 1987 la sua funzione di istituto di pena, ospita nei tre padiglioni una volta destinati alla detenzione maschile, varie sezioni del Museo Irpino: la pinacoteca, il lapidario, il deposito visitabile, la sezione risorgimento, quella scientifica, e il nuovo percorso espositivo "Irpinia. Memoria ed evoluzione". La struttura è uno dei migliori esempi di *panottico*, ovvero un edificio basato sulla teoria del Panopticon di Bentham, un edificio con una torre centrale da cui un singolo sorvegliante poteva osservare i detenuti, disposti in celle a raggiera, senza che questi sapessero quando venivano osservati.

Ex carcere borbonico

museo irpino

(1827)

dove
Complesso monumentale
carcere Borbonico



Via Dalmazia,
Avellino



Oggi!

citazione

**Sono uno scrittore.
Non sono né dove sono né dove non sono.
Mi si può imprigionare, ma non tenermi in prigione. Perché, come tutti gli scrittori, possiedo una magia.
So attraversare i muri con facilità.**

Ahmet Altan

15

il santo del giorno

SANT' **ALBERTO** Magno

(Lauingen, tra il 1193 e il 1206 – Colonia, 15 novembre 1280)

È stato un vescovo cattolico, scrittore e filosofo. Considerato il più grande filosofo e teologo tedesco del Medioevo, fu anche, il maestro di Tommaso d'Aquino. È l'insegnamento la passione più grande di Alberto, dopo quella per il Signore. A Colonia, con Tommaso, riesce a fare grandi cose, tanto da guadagnarsi ancora in vita proprio il soprannome di "Magno", cioè grande.



IL LIBRO

Scrittori dal carcere.

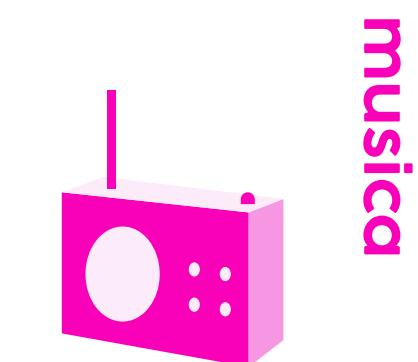
Antologia PEN di testimonianze edite e inedite

Siobhan Dowd

Questa raccolta celebra il settantacinquesimo anniversario di PEN, l'associazione di scrittori che ha difeso personaggi come Vaclav Havel, Artur Koestler, Fedrico Garcia Lorca e altri che hanno dovuto affrontare il carcere, la tortura e persino la morte, per la semplice colpa di esprimere le proprie idee. Un'antologia che esemplifica uno dei più notevoli, e per lo più trascurati, generi letterari del nostro tempo: le opere di scrittori incarcerati per motivi politici. Le loro lettere, i diari, le poesie e i ricordi accompagnano il lettore attraverso l'esperienza della prigione.

GIORNATA INTERNAZIONALE dello scrittore imprigionato

Una giornata mondiale istituita dalla ong inglese PEN ricorda le vittime: dall'Egitto alla Cina, da Gaza all'Ucraina. Ricordare ma anche denunciare le persecuzioni contro gli scrittori in tutto il mondo. La giornata è stata istituita per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la libertà di stampa e di espressione.



"Love me tender"

ELVIS PRESLEY

Il 15 novembre 1956 esce il film "Love me tender" che segna il debutto come attore di Elvis Presley. Nello stesso giorno viene pubblicato anche il singolo "Love me tender", adattamento dalla melodia del brano tradizionale Aura Lee, una ballata dell'epoca della Guerra di Secessione.



IL FILM

Prima che sia notte

Julian Schnabel

La storia di Reinaldo Arenas, scrittore, poeta, drammaturgo e saggista cubano. Passò la maggior parte della sua vita combattendo il regime di Fidel Castro attraverso la sua arte. Il film confronta alcuni momenti della sua vita: l'infanzia di assoluta povertà, ma anche totalmente libera, con gli orrori e le difficoltà incontrati come scrittore omosessuale, censurato e perseguitato nella Cuba castrista, fino all'esilio a New York. Interpreti sono Javier Bardem, Olivier Martinez, Sean Penn, Johnny Depp, Hector Babenco.





OMELETTE

Ricetta tratta dal romanzo più famoso di Antonio Tabucchi, Sostiene Pereira, il cui protagonista non vede l'ora di rientrare a casa per preparare una gustosa omelette alle erbe aromatiche.

Tritate finemente le erbe (fino a raggiungere la quantità complessiva di un cucchiaio a porzione). Unite metà delle erbe alle uova sbattute nel piatto, insieme con sale e pepe. Ungete di burro una padella fino a farlo sfrigolare, gettatevi poi le uova sbattute e cuocete sollevando i bordi della frittata e facendo scivolare il liquido sotto. A fine cottura, inclinate la padella, facendo dunque scivolare l'omelette, e poi con un coltello, rapidamente, ripiegate la frittata verso il centro. Prendete l'altra metà della erbe, mescolatela con del burro fuso e versatela sull'omelette già nel piatto.

INGREDIENTI

2 uova a porzione,
sale q.b.,
pepe q.b.,
prezzemolo,
cerfoglio,
dragoncello,
erba cipollina,
burro



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

